

“TIFOSI” DEL DDL ZAN: DITE... ARGOMENTATE... DIMOSTRATE...

Sul Ddl Zan è “muro contro muro”.

Da una parte tre partiti PD, LEU e M5S che degni eredi delle passate dittature comuniste non intendono confrontarsi e dialogare con nessuno, scordando il famoso ammonimento di C.L. De Secondat de Montesquieu, giurista e pensatore politico francese (1689-1755): “le leggi inutili indeboliscono le leggi necessarie”.

Dall'altra parte i partiti del Centrodestra, che si sono assunti il rilevante onere di essere voce della maggioranza della società civile riluttante e anche impaurita delle conseguenze di questo inutile disegno di legge.

Si, questa è una legge superflua, pleonastica e soprattutto ideologica, poiché in Italia, a tutti i cittadini, comprese ovviamente le persone omosessuali, la giurisprudenza garantisce molteplici “tutele”.

La vicenda, molto probabilmente, si concluderà nel peggiore dei modi: la lotta all'ultimo voto. E' vero che nelle decisioni politiche contano i numeri, ma di fronte a decisioni che condizioneranno il futuro antropologico di una nazione, disconoscendo innegabili realtà oggettive, l'assumere “il contrattualismo” di T. Hobbes, J. Locke e J.J. Rousseau è la metodologia peggiore. Con l'approvazione del Ddl Zan si realizzerebbe la profezia di G.Orwell così descritta nella sua immaginaria fattoria: “Tutti gli animali sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri”.

Dopo questa doverosa premessa mi rivolgo “ai tifosi” del Ddl Zan chiedendogli: **“perché è più deplorabile percuotere una persona Lgbt+ che un anziano?”**. Il nostro ricordo va a Lomazzo (Co) dove il 13 giugno, un'anziana di 90 anni che aveva scoperto un ladro nella sua abitazione, è stata aggredita, derubata e pure violentata. A Foligno, dove nella stessa serata, una coppia di anziani sono stati picchiati e rapinati nella loro casa. A Vigonza (Pd) dove l'8 giugno un uomo di 85 anni fu stratonato e rapinato della collana d'oro mentre stava pulendo il marciapiede davanti alla sua residenza. E nel web, troviamo decine di casi simili, ben velati dai mezzi di comunicazione, mentre la coppia gay che ha dichiarato di aver subito un'aggressione a Palermo il 31 maggio ha avuto un'ampia ospitalità in tutti i giornali e in molteplici trasmissioni televisive. Ebbene, **diteci**, perché l'episodio di Palermo, mediante il Ddl Zan, dovrebbe

assumere di fronte alla legge una maggiore gravità rispetto a quelli di Lomazzo, Foligno e Vigozza?

I tifosi del Ddl Zan affermano che l' Italia vive un' "emergenza omofobia". Ma, **diteci**, se voi avete letto i vari report sull'argomento? Ad esempio, il rapporto OSCAD 2010-2019 (Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori) alla voce: "Segnalazioni relative a crimini o discorsi d'odio per orientamenti sessuali" sono presenti 294 denunce, cioè 29 all'anno. Il testo indica "segnalazioni" da verificare e confermare poiché, ben sappiamo, che alcune sono state smentite dai fatti. Ci riferiamo all'influencer Marco Ferrero (Iconize) che il 20 maggio 2020 aveva denunciato sui social un pestaggio con insulti omofobi a causa del suo orientamento sessuale, smentito dallo stesso alcuni mesi dopo in una trasmissione di Barbara d'Urso. Nel settembre 2020 Marlon Landolfo e Mattias Fascina, una coppia gay, denunciarono un' aggressione omofoba subita a Padova. Ma, al termine delle indagini, gli inquirenti e il giudice sentenziarono che fu un pestaggio reciproco tra sette persone senza nessun collegamento con l'orientamento sessuale. Nel marzo 2021 due ragazzi omosessuali furono aggrediti nella stazione Valle Aurelia della metropolitana di Roma. Le forze dell'ordine individuarono l'aggressore, un uomo già conosciuto per i suoi comportamenti aggressivi e violenti anche nei confronti degli eterosessuali. Questo dimostrava che l'episodio era da ricondurre più all'indole disturbata della persona che non al movente discriminatorio. E, di episodi simili, il web ne riporta decine. Ebbene, voi tifosi del Ddl Zan, **dimostrateci** che i cittadini italiani sono omofobi!

Voi, tifosi del Ddl Zan, avete duramente condannato alcune leggi dell'Ungheria, della Polonia e della Lestonia poiché lesive dei diritti umani e della sovranità del popolo. Non vi sembra di essere incongruenti e incoerenti appoggiando un disegno di legge che viola il diritto umano della libertà di espressione e quello della libertà di educazione dei genitori nei confronti dei loro figli? Voi che vi proclamate i paladini della democrazia, **argomentate** perché state ignorando completamente i dissensi, le riprovazioni e le perplessità al Ddl Zan espressi da migliaia di cittadini appartenenti a molteplici realtà. Dalle realtà cattoliche al mondo femminista e delle Arcilesbiche e, non sono assenti, alcune associazioni Arcigay. Ricordiamo solo un nome: Paola Concia. Da costituzionalisti a giuristi, da sociologi a filosofi, da storici a antropologi, da

pedagogisti a psichiatri, da editorialisti a opinion leader, a 300 professori universitari (mediante “Lettera 150”). E, come scordare vari senatori del centro-sinistra che hanno affermato: “non sono d’accordo ma la voto”, ovviamente per evitare ritorsioni di natura elettorale.

Ha affermato Benedetto XVI nel discorso del 22 settembre 2011 al Parlamento Federale Tedesco nel Reichstag di Berlino: ”In gran parte della materia da regolare giuridicamente, quello della maggioranza può essere un criterio sufficiente. Ma è evidente che nelle questioni fondamentali del diritto, nelle quali è in gioco la dignità dell’uomo e dell’umanità, il principio maggioritario non basta: nel processo di formazione del diritto, ogni persona che ha responsabilità deve cercare lei stessa i criteri del proprio orientamento”.

L’approvazione del Ddl Zan al Senato appariva un po’ di tempo fa scontato, oggi invece si addensano delle pericolose nuvole. Io e molti cristiani, siamo convinti che il susseguirsi degli avvenimenti, delle epoche, delle guerre, delle dittature e dei grandi personaggi, e anche l’oggi, non è che una cornice, poiché all’interno della storia è presente il Signore Gesù che la guida. Il Ddl Zan è approdato in Senato il 13 luglio, il giorno della terza apparizione di Fatima in cui la Madonna mostrò ai veggenti l’inferno, comunicò i tre segreti e soprattutto annunciò il trionfo del Suo Cuore Immacolato. E’ solo una coincidenza? Non credo. Mia nonna, poco istruita ma molto saggia, spesso ripeteva: **“L’uomo propone e Dio dispone”** e anche: **“La superbia va a cavallo ma torna a piedi”**.

Don Gian Maria Comolli